



«Capire la gente non è vivere. Vivere è capirla male, capirla male e male e poi male e, essere vivi: sbagliando. Forse la cosa migliore sarebbe godersi semplicemente la gita»



l'osservatore politico che vede la sua America libera e piena di sogni sprofondare nella spirale di un'idiozia generalizzata ai cui vertici risiede un presidente in grado di mandare a rotoli - in due mandati - un sistema sociale e un'economia ferrei.

LE INVETTIVE

Thompson si è risparmiato, morendo, il secondo quadriennio di George Bush, ma le invettive che gli lancia attraverso i suoi articoli sportivi lasciano emergere una feroce satira dei suoi fallimenti politici, soprattutto quelli post-11 settembre con relativi conflitti senza fine in medio Oriente. L'America raccontata da Thompson è quella che conosciamo: strade e viaggi, stadi affollati e bevute, scommesse e canzoni - bellissimo l'omaggio all'amico Warren Zevon - ma su tutto grava un'ombra cupa di sofferenze collettive, che nemmeno l'ironia e il sarcasmo dell'autore riescono a mitigare. Hippy per indole anche nella sua frenetica terza età, Thompson non si rassegna a un'America vittima del suo inetto presidente: «siamo davvero gli sperperatori di quello che una volta era il sogno americano... In due anni disastrosi, questo figlio del Texas dalla testa vuota ha trasformato una nazione prospera e pacifica in una nazione sul lastrico e in guerra, e questo sì che è cadere in basso». Con qualche lecito aggiustamento socio-antropologico, il discorso potrebbe benissimo essere riferito anche a noi poveri figli di un'Europa minore. Ma qui tra le italiane genti non c'è nessun Thompson, ci pare, che sappia guardare la società con occhio disincantato mentre segue un calciatore a rete, mentre esulta, beve e si indigna. Per questo sono valide le pagine qui raccolte: sono pagine di sport, sì, ma anche lucide pagine di storia moderna. ●

SAGGI

Diritti umani

Rispettare gli altri



La forza dell'empatia
Lynn Hunt
trad. Paola Marangon
pagine 235
euro 20,00
Laterza

La storia del XVIII secolo alla ricerca della nascita dei diritti umani: Lynn Hunt individua una serie di mutamenti culturali che hanno trasformato il modo in cui gli esseri umani si relazionano tra loro. I diritti dell'uomo sono infatti il prodotto dell'immedesimazione nell'altro, del riconoscimento dell'altrui sensibilità come simile alla propria.

Dieci processi

Da Gesù a Berlusconi



La storia in dieci processi
Remo Bassetti
pagine 159
euro 12,00
Nutrimenti

Dei grandi eventi nei tribunali rimangono spesso nella memoria collettiva solo i verdetti. Partendo dal racconto di dieci processi, riguardanti personaggi molto diversi tra loro, questo libro cerca di ricostruire cosa di volta in volta fosse veramente in gioco.

Emozioni

Luoghi della coscienza



**Mi ritorno in mente
Il corpo, le emozioni,
la coscienza**
Edoardo Boncinelli
pagine 253
euro 16,60
Longanesi

Strana storia quella della coscienza. Per secoli si è creduto che tutto quello che succedeva nella nostra testa fosse cosciente. Poi all'improvviso qualcuno ha scoperto che non tutti i fenomeni psichici sono consci... Questo saggio parla di mente, di emozioni e di coscienza e cerca di mettere a fuoco i rapporti fra queste tre entità.

Tibet

Questione di 'brand



Brand Tibet: la causa tibetana e il suo marketing in Occidente
Simone Pieranni e Mauro Crocenzi
pagine 96, euro 10,00
DeriveApprodi

Questo libro cerca di rispondere soprattutto a due domande: perché il Tibet ha riscosso tanto successo nelle dinamiche comunicative occidentali? E quali sono stati, storicamente, i rapporti tra Cina e Tibet? Secondo gli autori la questione tibetana non può essere ridotta a un «brand».

Filosofia

La carne della mente



L'oblio del corpo e del mondo nella filosofia contemporanea
A cura di Mario Alcaro
pagine 193
euro 14,000
Mimesis

Nella filosofia contemporanea la realtà dei corpi, del mondo e del rapporto organismo-ambiente è stata eclissata dalle rappresentazioni, dalle immagini, dai simulacri. Ma la complessità del cosmo non è tutta nella nostra mente. Da qui partono le ricerche di questo libro che attraversano diversi ambiti disciplinari nei quali la carnalità della mente è trattata con il dovuto rispetto: l'antropologia filosofica di Feuerbach, la filosofia della biologia e del corpo vissuto (da Jonas e Morin a Deleuze), le neuroscienze dell'affettività e la neuropsicanalisi, il pensiero femminile di Irigaray e la critica della «politica senza passioni» e del «diritto senza soggetti». G.C.

Testamento

Della vita e della morte



**Testamento biologico
Idee ed esperienze
per una morte giusta**
Giorgio Cosmancini
pagine 123
euro 11,50
il Mulino

Cosmancini riporta il tema del testamento biologico all'interno della riflessione filosofica e della ricerca scientifica senza mai tralasciare il ruolo del medico, colui che è maggiormente coinvolto nell'esperienza del morire altrui.